

Provincia di Alessandria

**Determinazione Dirigenziale n. 453 del 11/03/2026.**

**Derivazione n. 2080- Consorzio di Miglioramento Fondiario e Acquedotto di Montecaprarò - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso potabile in Comune di Fabbrica Curone**

## **IL DIRIGENTE DI SETTORE**

(omissis)

### **DETERMINA**

- di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite una sorgente sita in Comune di Fabbrica Curone a favore del CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FOMDIARIO E ACQUEDOTTO DI MONTECAPRARO. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 2 l/s, media di 0,05 l/s, per un volume medio annuo di 1.600 mc;
- di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 12/02/2026, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna, in particolare:
  - a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge
- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL S 00088) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

**LA DIRIGENTE**

DIREZIONE AMBIENTE

ING. ELENA BIORCI

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.